

LA RUBRICA DELLA PROF! - USCITA N 3 – 30 AGOSTO 2022

I tre funerali del mio cane – Guillaume Guéraud – Biancoenero

Come affrontare con delicatezza, in classe o a casa, un tema difficile come il lutto? Un punto di partenza potrebbe essere quello di parlare della morte che si potrebbe conoscere per prima: quella del proprio animale domestico.

Negli ultimi anni sono stati pubblicati molti albi e libri per bambini e adolescenti che affrontano il tema del lutto; tra questi segnalo un libretto molto breve di Guillaume Guéraud dal titolo ***I tre funerali del mio cane*** pubblicato da Biancoenero nella collana Maxizoom.

La storia è molto semplice: Babino, l'amatissimo cane di Nemo, è morto e il "brusco annuncio" della madre coglie di sorpresa suo figlio. Lo shock iniziale però lascia lentamente il posto al pianto, ai ricordi, all'annuncio ai suoi più cari amici, infine alla decisione di dargli degna sepoltura.

Per Nemo e i suoi amici non è però così semplice seguire i rituali che organizzano gli adulti, da dove si comincia? Dal luogo? Dal minuto di silenzio? Cosa si fa nel minuto di silenzio? Meglio una croce o una targa? Se a complicare il tutto ci si mettono anche gli imprevisti...

Anche se molto breve, in poche pagine il lettore non solo percorre con delicata onestà tutta la parabola del lutto (dal rifiuto all'accettazione), ma trova momenti anche di ironia e leggerezza. Questo grazie soprattutto alla traduzione di Flavio Sorrentino, che ci dona la "voce" dei bambini attraverso le parole semplici ed ingenuie proprie della loro età unite ad atteggiamenti "da grandi".

Vincitore del Premio Andersen 2021 per la categoria 9/12 anni, ***I tre funerali del mio cane*** può tranquillamente essere consigliato come lettura individuale a studenti di classe Prima in una Secondaria di I Grado proprio per la delicatezza con la quale affronta il tema del lutto.

Concludo questa recensione con la motivazione del conferimento del Premio:

Per la capacità di dosare umorismo e serietà, con sapiente delicatezza, raccontando un momento di profonda tristezza, ma senza indulgere sul dolore, quanto, piuttosto, sulla straordinaria capacità di elaborare dell'infanzia. Per una scrittura mimetica, in cui è spontaneo immedesimarsi, ritrovandosi nei gesti, negli sguardi, ma anche nelle ingenuità dei protagonisti. Per una storia davvero per tutti, che racconta il bisogno universale di congedarsi da chi si è perduto e lo fa con un'attenzione in più all'accessibilità di lettura.

La Prof!

**Ordina la tua copia su whatsapp al numero 3495572286.
Ti aspettiamo!**